



Villa San Giovanni

Il Pd contro la Giunta sui temi legati al Ponte

a pagina 33

Bova Marina

Caos al Comune parla il sindaco

a pagina 35

Palmi

Fli verso il voto «Basta con Gaudio»

a pagina 40

L'iniziativa della Soprintendenza per riportare l'attenzione sulle aree archeologiche cittadine

Siti aperti con i custodi fino a sera

I volontari di Sos Beni culturali sono al lavoro alle Terme romane

di ANTONIETTA CATANESE

NUOVA vita al sito archeologico delle Terme romane, sul lungomare Falcomatà. Da ieri i volontari dell'associazione Sos Beni culturali, con Giuseppe Musico e Rosanna Pesce in prima linea, sono alle prese con rastrelli e ramazze per riportare al decoro l'antico sito. Una operazione realizzata in virtù della convenzione stipulata tra la soprintendenza archeologica della Calabria e il sodalizio. E la novità di queste ultime ore viene proprio dalla soprintendenza: «I custodi del museo, che attualmente è chiuso in attesa che arrivino i fondi per il completamento, prestano servizio proprio nei siti archeologici del Lungomare Falcomatà, dalla mattina fino alle sette di sera». Cancelli aperti, dunque, nelle aree archeologiche del cuore della città.

Il sodalizio annuncia «Natale di eventi alle Mura greche»

Per una nuova stagione di queste preziose testimonianze. Un obiettivo primario per la soprintendente archeologica Simonetta Bonomi: «Il problema delle aree archeologiche di Reggio deve essere risolto al più presto - commenta la dirigente ministeriale - si sta lavorando ad un progetto di valorizzazione, del quale ancora non si conosce bene l'entità, ma di certo questa è una questione prioritaria, altrimenti rischiamo davvero di perdere la nostra memoria». «Queste finestre sul passato, di grande importanza ancora intatte sul territorio purtroppo sono chiuse o sono abbandonate. E questo non può più essere». Ed è a questo proposito che la soprintendente ha deciso di aprire i cancelli e di porre i custodi nei siti centrali della città: «Un'occasione, per cittadini e visitatori, per potersi riappropriare di queste testimonianze». In queste settimane il

Quotidiano si è occupato dei siti cittadini: il parco della Collina degli Angeli e quello del Trabocchetto, con le novità emerse dall'ultimo scavo concluso solo pochi giorni fa, ma che ha evidenziato anche una struttura mai veramente fruita. Con illuminazione e videosorveglianza che non sono mai state attivate. Ed ecco allora il ruolo delle associazioni. Già Italia Nostra si è impegnata sul sito Griso-Labocetta. Ed Sos Beni culturali a settembre ha prima ripulito, e poi trasformato in teatro all'aperto per una sera, l'area delle Mura greche.

«I progetti e le idee ci sono ma adesso bisogna trovare un modo per concretizzarli - dicono i responsabili Giuseppe e Rosanna, mentre strappano erbacce in un sabato mattina tra il mosaico e le vasche delle terme romane - noi crediamo nella Corporate Social Responsibility» così come definita dall'unione Europea «integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Un concetto innovativo con radici lontane. L'impresa è una struttura che mira al profitto ma deve assorbire e manifestare una coscienza mirata a svolgere attività di natura socio-economica. Questi sono concetti espressi da grandi economisti che consolidano la necessità delle aziende di mantenere buoni rapporti con l'esterno. SosBeniCulturali associazione no-profit si offre per la realizzazione di progetti in partnership, finalizzati alla sensibilizzazione della Responsabilità Sociale del Territorio, non solo riferita alla singola impresa, ma a tutta la collettività. Le imprese sensibili e interessate possono contattare l'associazione SosBC per la realizzazione di eventi sociali e produttivi, nel tema della valorizzazione del prodotto e della cultura d'impresa. Le scuole approfittando del processo di adozione dei siti archeologici avviato dalla SosBC hanno la possibilità di applicare il sistema "Art Based Learning" facendo "base" nelle esclusive aree archeologiche in centro città accompagnati da archeologi ed esperti». SosBeni Culturali ha tra



Il sito delle Terme Romane con i volontari ieri al lavoro per ripulire l'area

zazione di eventi sociali e produttivi, nel tema della valorizzazione del prodotto e della cultura d'impresa. Le scuole approfittando del processo di adozione dei siti archeologici avviato dalla SosBC hanno la possibilità di applicare il sistema "Art Based Learning" facendo "base" nelle esclusive aree archeologiche in centro città accompagnati da archeologi ed esperti». SosBeni Culturali ha tra

l'altro in serbo per il mese di dicembre una serie di eventi presso i siti archeologici delle "Mura Greche" e delle "Terme Romane". Per riaccendere i riflettori su queste "finestre aperte sul passato". Un impegno che vuole coinvolgere la città, le associazioni e le imprese e che si concretizzerà anche con una serie di incontri per la primavera del 2012 dal titolo: "Ma cosa posso fare con l'Arte?".

Vara in "pericolo"

Perde pezzi Urge il restauro



AL Museo diocesano in mostra i candelabri rimossi per sicurezza e i pezzi rotti. L'esperto Iscr: «Situazione critica».

a pag. 31

Blitz carabinieri

Scambiavano droga sul corso



OPERAZIONE dei carabinieri a Piazza Italia: arrestato un giovane marocchino per cessione di stupefacenti.

a pag. 28

LA NOMINA

Terzo polo, Laganà rappresenterà l'Api

Il movimento di Rutelli si "ristruttura" in vista delle nuove sfide politiche

SARÀ Sergio Laganà a rappresentare l'Alleanza per l'Italia (Api) all'interno del coordinamento calabrese del Terzo polo. Dunque, il movimento di Rutelli si "ristruttura" in vista delle nuove sfide politiche. L'ex consigliere regionale Pietro Giambrino, infatti, è stato nominato vicesegretario regionale dell'Api. La nomina è stata fatta nel corso di una riunione della segreteria regionale convocata dal leader regionale del partito, il senatore Franco Bruno. Nel corso della riunione si è discusso della necessità di costituire un comitato permanente regionale del Terzo polo in Calabria che elabori contenuti e proposte che possano caratterizzare l'azione politica dei terzopolisti

nella regione.

«L'incontro è stato incentrato - riporta una nota - su un'informativa sugli incontri romani con i vertici nazionali di Udc, Fli, Api e Mpa. A rappresentare Api in seno al coordinamento regionale del Terzo Polo è stato indicato l'avvocato di Locris Sergio Laganà, esponente di Api a Reggio. Si prospetta, inoltre, per il mese di novembre, una manifestazione con i leader nazionali del Terzo Polo proprio in Calabria. Durante l'incontro di Lamezia si è discusso, poi, della stagione congressuale che vede il partito di Rutelli impegnato in tutte le cinque province della Calabria e nei principali comuni». Nel fine settimana, è stato sottolineato, verranno celebrati i

congressi di Crotone. In provincia di Cosenza, alla presenza del responsabile organizzativo Francesco Attico, sono stati già svolti i congressi di Cariatì e Aciri con l'elezione, rispettivamente, di Vincenzo Filaretì e Fausto Sposato. «Siamo molto soddisfatti - ha detto Bruno in riferimento alla nomina di Giambrino - della disponibilità ricevuta da una autorevole e riconosciuta personalità politica calabrese. Nelle prossime giornate altre importanti adesioni verranno ufficializzate. Per quanto ci riguarda auspichiamo che Api, con l'apporto corale di tutto il gruppo dirigente, sia in grado assumere quelle iniziative necessarie per contribuire alla crescita della Calabria».

CASO FALLARA

Laratta: «Beni sottratti a Labate misteri ancora da chiarire»

«E' DI IERI (venerdì in esclusiva sul Quotidiano, ndr) la notizia che la procura della Repubblica di Reggio Calabria ha provveduto a sequestrare la casa e i conti correnti dell'architetto Labate in relazione all'inchiesta sul caso Comune di Reggio Calabria. E' bene ricordare che il presidente Scopelliti aveva nominato tale architetto come dirigente alla delegazione romana della Regione prelevandolo da altro ente. E' lecito chiedersi allora se, viste le relazioni dei periti della Procura e degli ispettori del Tesoro, quali rapporti intercorressero tra il governatore-ex sindaco Scopelliti, l'architetto Labate e la

dottorssa Fallara. In sostanza, perché Scopelliti nominava un architetto alla delegazione regionale di Roma? Ed è anche opportuno capire se i danni per centinaia di milioni di euro provocati alla città di Reggio compositino un analogo provvedimento cautelativo per coloro che sono indagati per avere determinato lo stato di default della città. E ancora, visto che Labate ha restituito 160 dei 900 mila euro che avrebbe ricevuto, sarebbe il caso di capire il perché di questa restituzione parziale e se qualcuno ha beneficiato con lui di queste dazioni». E quanto afferma il parlamentare del Pd, Franco Laratta.